

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

Di Sant'Onofrio, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* Io non posso che assicurare l'onorevole Gattorno che il Governo sarà rigorosissimo nel fare eseguire le Convenzioni; e come siamo legati noi dalle Convenzioni stesse, così abbiamo il diritto di pretendere che alla loro volta le Società vi si uniformino.

Presidente. Segue l'interrogazione degli onorevoli Borciani e Berenini al ministro di grazia e giustizia « per conoscere se, di fronte al recente parere del Consiglio di Stato e al giudicato della Suprema Corte di cassazione, relativi ai divorziati all'estero, intenda o no di presentare un progetto di legge sul divorzio. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.

Balenzano, *sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.* Una sola cosa debbo rispondere agli onorevoli interroganti, che cioè non è intendimento del ministro di presentare un disegno di legge sul divorzio.

Le ragioni di tale determinazione sono così gravi che mal potrebbe scegliersi la sede delle interrogazioni per una disputa così delicata. Pregherei quindi gli onorevoli interroganti di rinviare la discussione allorchè si discuterà il bilancio, o in sede più opportuna.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Berenini.

Berenini. Io ed il collega Borciani non potevamo certo attendere alla nostra interrogazione una risposta diversa da quella monosillabica data ora dall'onorevole sotto-segretario di Stato.

Certo del monosillabo avremmo preferito un suono diverso, cioè il sì invece del no, perchè di fronte alle condizioni presenti, di fronte alla differenza della legislazione fra il nostro Paese e gli Stati vicini, di fronte alle condizioni precise che noi abbiamo denunciato nella nostra interrogazione, ci pareva che da parte del Governo una risposta più esauriente si fosse potuta dare.

L'onorevole sotto-segretario di Stato ci invita a ripresentare la questione in un'altra sede, vale a dire in sede di bilancio; ebbene io credo in questo momento inutile anche il presentarla in sede di bilancio, dappoichè l'onorevole sotto-segretario di Stato ha già risposto come risponderà in quella sede. Allora, siccome si tratta di questione molto grave e aggiungo relativamente urgente, così

da parte mia e del collega Borciani si è fatto il proposito di presentare, qualunque sia la sorte che la attende, una proposta a questo riguardo. (*Bene!*)

Io ho una grande fortuna, quella di presentare questa proposta sotto gli auspici del nostro illustre presidente (*Bene! Bravo!*), il quale si è per tanto tempo nobilmente agitato per questa nobilissima causa. Io non ho la presunzione di avere maggiore autorità della sua — lo che sarebbe semplicemente assurdo — per far passare un progetto di questa natura, ma ho con me questa grande fortuna di venire dopo di lui, e dopo che una maggiore esperienza delle cose ha potuto illuminare la Camera al riguardo, sicchè mariti felici ed infelici nella Camera, non contemplando i loro casi personali, ma guardando alla condizione obiettiva delle cose, riconosceranno che il progetto che già l'onorevole Villa ebbe a presentare e che noi, sia pure sotto un punto di vista particolare, potremo in qualche parte modificare, deve incontrare l'approvazione del Parlamento: taluno dirà perchè è la ragione assoluta che lo impone, talun altro dirà almeno perchè di fronte al male un rimedio, per quanto anche il rimedio possa essere un male, deve essere procurato.

Queste sono le risposte che in questo momento posso dare all'onorevole sotto-segretario di Stato. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cuzzi al ministro delle finanze « per sapere se intenda presentare, dichiarandone l'urgenza, il disegno di legge già proposto dal suo predecessore, onorevole Carmine, diretto ad assicurare efficacia legale ai catasti a cui hanno provveduto e possono provvedere tutti i Comuni ed in ispecie quelli del compartimento Ligure-Piemontese a sensi della legge 29 giugno 1882, n. 837, e ciò anche per evitare e prevenire gli inconvenienti che potrebbero derivare, se la relativa questione decisa dalla Corte d'appello di Casale e di cui nella precedente interrogazione del sottoscritto svolta nella seduta della Camera del 13 marzo ultimo scorso, non dovesse venir risolta nel senso del disegno di legge surricordato dalla Corte di cassazione alla quale fu denunciata la decisione di Casale. »

Non essendo presente l'onorevole Cuzzi, questa interrogazione si intende ritirata.